IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna [illegible] N. 485.

IL PICCOLO

Anno XIII. | Plenilunio. - Leva il sole ore 5.47, tramonta ore 6.1. | Trieste, Martedì 18 Settembre 1894 | Oggi: S. Tom. V. - Domani S. Gennaro. | N. 4636.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Alle Delegazioni - L'«exposé» di Kalnoky. BUDAPEST 17 (N). L'*exposé* del conte Kalnoky fece in generale ottima impressione. Fu notata con sodisfazione la franchezza delle espressioni con cui il ministro accennò ai buoni rapporti con la Russia. Le sue parole testuali sono le seguenti: «Le nostre relazioni con la Russia sono in tutto e per tutto amichevoli. I sovrani dei due stati si sono proposti di assicurare ai loro paesi il beneficio della pace». Alle domande del delegato Dumba sulla natura dei rapporti dell'Austria-Ungheria con gli stati balcanici, il conte Kalnoky rispose così: «Gli avvenimenti che si succedono negli stati balcanici possono considerarsi con animo tranquillo; poichè essi hanno carattere esclusivamente locale. Per quel che riguarda in ispecial modo la Serbia, le nostre relazioni con questo regno sono migliori che non fossero un anno e mezzo fa. Il giovane re non trascura alcuna occasione di dimostrare quanto egli desideri di mantenere i buoni rapporti. Rispetto alla Bulgaria noi non possiamo non deplorare l'interruzione avvenuta nella stabilità delle condizioni normali. Tuttavia l'Austria non è chiamata ad immischiarsene; essa deve sopratutto evitare di parere sfavorevole per preconcetto giudizio al successore di Stambulow. Gli attuali ministri bulgari sono buoni patrioti e statisti sperimentati, i quali per ora devono badare a consolidare il governo. La benevolenza che l'Austria-Ungheria nutre per la Bulgaria e per tutti i popoli della penisola balcanica non si sminuirà per effetto delle loro crisi interne, a condizione però che queste non implichino un mutamento del loro indirizzo politico. Compinte le elezioni, è sperabile che in Bulgaria ritorni la tranquillità; non è da attendersi da queste alcun mutamento essenziale nell'indirizzo politico del principato».

Il passo riflettente la Rumenia, ch'era atteso con grande impazienza, in ispecie dopo il discorso d'inaugurazione del presidente della Delegazione ungherese, è il seguente: «Le nostre relazioni con la Rumenia si mantengono amichevolissime, poichè l'impulso che proviene dal re e dal suo governo trova sempre maggiore consentimento nel paese. E' noto che il re e il governo sapranno contenere certe correnti agitatrici dentro i limiti necessari.»

Rispondendo poi a singoli punti del discorso di Pacak il ministro disse: L'Austria-Ungheria desidera tuttora che i popoli balcanici possano svilupparsi indipendenti sulla base del trattato di Berlino, senza che nelle loro questioni interne s'intromettano influenze straniere. La presunta convenzione militare con la Serbia non esiste; all'Austria-Ungheria non è venuto in mente nulla di simile.

Rispetto alla Bosnia il conte Kalnoky disse: Il governo austriaco non ha alcun motivo per occuparsi ora dell'opportunità di modificare la forma di diritto costituzionale in cui la Bosnia è unita all'Austria.

Chiusa la discussione generale, su proposta del delegato Dumba, la Delegazione prese nota delle dichiarazioni del ministro e gli espresse la sua piena fiducia ad unanimità di voti, meno quello di Pacak.

BUDAPEST 17 (B) Esaurita la discussione del bilancio alla Delegazione austriaca, il delegato Russ riferisce sul bilancio della marina da guerra. Senza discussione sono quasi approvate alla unanimità, tanto le spese ordinarie quanto le straordinarie per la marina da guerra. Domani nel pomeriggio saranno discusse le domande di credito per le provincie occupate, le finanze austriache e le questioni doganali.

L'imperatore Francesco Giuseppe e il primate Vaszary. BALASSA-GYARMAT 17 (B). Il re ricevette alle ore 5 pom. la deputazione del clero cattolico condotta dal principe primate Vaszary. Il primate rivolse al re un' allocuzione in cui fra altro disse: Nella recente lotta, che fu combattuta per le riforme politico-religiose, noi abbiamo difeso il diritto della Chiesa non soltanto in pro della religione ma convinti insieme fermamente di giovare agl' interessi della patria e del trono. Ora, seppure ci è causa di apprensione la possibilità che noi abbiamo a perdere i nostri diritti, noi per questo non cessiamo di essere sudditi fedeli ed ossequienti. Il primate conchiuse inalzando voti a Dio perchè protegga l'imperatore con la benedizione celeste. L'imperatore rispose all'allocuzione del primate, ringraziandolo per i sentimenti da lui manifestati ed espresse il convincimento che il clero cattolico dimostrerà anche per l'avvenire le sue tradizionali virtù civili.

Il testamento politico del conte di Parigi. PARIGI 17 (N). I giornali del mattino publicano tutti il testamento politico del conte di Parigi. L'atto è diretto a tutti i francesi che desiderano la restaurazione della monarchia, senza distinzione di classe. Incomincia così: Voglio dire addio ai miei amici nel momento solenne, in cui sto per abbandonare questa vita, che avrei speso tanto volentieri al servizio della patria. Chiamo amici miei tutti coloro, che hanno riposto fiducia in me e per me pregheranno il giorno della mia morte. Mi è di gran conforto la fiducia ch' io nutro, che questi amici si ricorderanno di me quando spunterà l'alba di quel giorno in cui sarà ridonata al paese la pace. E questa pace non si potrà ottenere se non colla restaurazione della monarchia costituzionale.

Fino dal mio ritorno da Frohsdorf, mi studiai di dimostrare com' io meritassi davvero la fiducia del grande partito politico, di cui era divenuto capo. E mi riuscì anche di riunire i vari elementi, di cui il partito si componeva, come dimostrano le elezioni del 1885. Unico mio scopo fu sempre quello di mantenere inalterato il principio tradizionale, di cui la nascita mi aveva elevato a custode.

Ora io trasmetto a mio figlio questo sacro compito e prego tutti i miei amici di schierarsi intorno a lui. Io faccio su di lui il più sicuro affidamento, ho ferma fiducia nel suo avvenire e spero che i miei amici avranno in lui la stessa fiducia che in me.

La Francia, per risollevarsi ha bisogno di ritornare qual era una nazione veramente cristiana. Perduto il sentimento religioso, il paese è destinato ad essere smembrato e lacerato dal cozzo delle passioni senza freno. Primo dovere dei miei amici è quello di salvare la Francia dall'abisso in cui minaccia di precipitare.

Io muoio con la speranza, che nel giorno in cui si farà un po' di luce, si troveranno riunite forti per numero ed energia tutte le persone, che vorranno dedicarsi a quest' opera di rinnovamento. Questo è l'ultimo voto dell'esiliato in pro della patria; questo è pure il compito ch' egli trasmette ai suoi figli. - Il documento è datato da Stowe-House, 29 luglio 1894 e firmato Filippo, conte di Parigi.

Conferenze austro-ungheresi. BUDAPEST 17 (N). Le trattative avviate tra i due ministeri del commercio per la trasformazione dal servizio delle compagnie danubiane di navigazione a vapore e per l'assunzione della Meridionale in regia dello Stato sono tuttora in corso. Oggi furono discusse parecchie questioni accessorie, riguardanti specialmente il servizio ferroviario e le tariffe. Su tutte le questioni discusse fu raggiunto l'accordo.

La guerra chino-giapponese — I chinesi sconfitti. LONDRA 17 (N). Un telegramma spedito da Seoul informa che i chinesi furono pienamente sconfitti dai giapponesi in una battaglia decisiva, combattutasi nelle giornate di venerdì e sabato della scorsa settimana. I giapponesi conquistarono parecchie bandiere e fecero un ricco bottino di viveri, munizioni ed armi. Tra i chinesi fatti prigionieri trovansi un generale e moltissimi ufficiali di stato maggiore. La posizione fortificata di Tsioeng-Yoang fu espugnata dai giapponesi e la città omonima trovasi nelle loro mani. I chinesi sono in fuga.

LONDRA 17 (N). La flotta giapponese ha preso il largo per destinazione sconosciuta, con 10,000 uomini di truppa da sbarco a bordo. A Noesch-Wang le truppe chinesi si ammutinarono reclamando il pagamento del soldo arretrato. Bande disperse di soldati chinesi affamati percorrono il paese saccheggiando città e villaggi, minacciando le proprietà private e maltrattando le persone. Una di queste bande attaccò e svaligiò la casa del missionario Mazintyre, uccidendogli e quindi divorando perfino i cavalli. Con grandi stenti il missionario riuscì ad aver salva la vita.

La protesta della „Riforma". ROMA 17 (N). In seguito alla comunicazione dell' *Agenzia Stefani* relativa alla *Riforma*, di cui vi ho telegrafato ieri, il deputato Palamenghi-Crispi, direttore di questo giornale si lagna della nota, altrettanto inusitata quanto superflua, dedicatagli dalla *Stefani*. Dice che questo è avvenuto per avere il suo giornale, che si studia di essere bene informato, dato prima d' ogni altro l' annuncio di un prossimo movimento nel personale superiore dell'esercito. Afferma anch' egli che la *Riforma* non è ufficiosa ma qualifica d' infelice il modo usato dalla *Stefani* per annunciarlo. Aggiunge essere il suo giornale un organo della Sinistra storica, impersonata dall'on. Crispi.

Un discorso di Baccelli. ROMA 17 (N). Baccelli ha tenuto, a Palestrina, un discorso in cui disse, fra altro, che non può a meno di sorridere quando sente dire che Crispi è andato a Canossa. Crispi non ha indossato affatto la veste del penitente; egli ha chiamato a raccolta tutti gli elementi buoni, per curare i mali che travagliano la società.

Crispi di ritorno a Roma. ROMA 17 (N). L'on. Crispi giungerà qui domani.

I cattolici italiani e le elezioni politiche. ROMA 17 (N). L'*Osservatore romano* crede necessario di affermare, a scanso di equivoci, che perdura sempre il divieto ai cattolici di partecipare alle elezioni politiche.

La partenza del gen. Heusch. — MASSA 17 (N). Il gen. Heusch è partito stamane, salutato alla stazione dal commissario regio Ferraris, dalle autorità civili e militari, da gran folla di cittadini e da moltissime signore.

Ambasciatore in congedo. LONDRA 17 (N). L'ambasciatore italiano conte Tornielli è partito da Londra; si reca in congedo di un mese a Napoli.

Arresto smentito. ROMA 17 (N). Il ministro della marina smentisce la notizia data dal *Pungolo* di Napoli, che colà sia stato arrestato un marinaio per complotto anarchico.

Arresti compiuti. ROMA 17 (N). Quei tre anarchici, sorpresi da una guardia di p. s. mentre affiggevano sui muri del palazzo del ministero di marina cartellini inneggianti a Ravachol, Caserio ecc. e che erano riusciti a fuggire, essendo stati riconosciuti, furono oggi arrestati.

Contro un busto del reggente di Baviera. MONACO 17 (N). La scorsa notte fu rovesciato dal piedestallo nel sobborgo Neuhausen di Sockel un busto in bronzo del principe reggente. Il busto non fu però danneggiato. Due operai, un calderaio e un bracciante, furono arrestati quali autori dello sfregio. Ambidue confessarono la materialità del fatto, dichiararono però di non aver commesso l'atto irriverente a scopo dimostrativo, bensì per ischerzo, presi dal vino.

Un sagrestano caduto dal campanile. BUDAPEST 17 (N). A Nagy-Maros, dove oggi alla presenza del sovrano fu gettato un ponte, occorse un disgraziato accidente. Nel momento in cui il re passava in carrozza davanti alla chiesa, diretto a Buda, il sagrestano precipitò dal campanile sulla strada rimanendo cadavere sul colpo. Il disgraziato, dopo aver sonato a festa le campane, era salito sulla torre del campanile e per veder meglio il re aveva sporto il busto fuori della ringhiera; perdette l'equilibrio e precipitò.

Re Alessandro fidanzato. VIENNA 17 (N). Corre voce che re Alessandro si fidanzerà quanto prima con una figlia del principe Nichita del Montenegro, di età press' a poco eguale alla sua.

Entusiasmi dinastici in Bulgaria. SOFIA 17 (N). Il principe Ferdinando e la principessa Maria Luisa sono arrivati nel pomeriggio di ieri a Viddino col principe ereditario Boris. La popolazione li accolse con entusiastiche acclamazione.

Una fucilata contro un treno. TRENTO 17 (N). Non appena il corriere delle 7.30 ebbe abbandonato sabato sera la stazione di Bolzano, fu sparato contro di esso in prossimità del monte Calvano un colpo di fucile. Il proiettile infranse il finestrino di un carrozzone *salon* e andò a conficcarsi nella parete, sfiorando il capo del marchese Lavaggi, che sedeva nella vettura. Il marchese rimase incolume.

Uno scultore che si uccide ai piedi di un gruppo. BERLINO 17 (N). Lo scultore Henning si uccise oggi, sparandosi un colpo di rivoltella, ai piedi di un gruppo colossale, raffigurante una lotta di leoni, appena ultimato e ottimamente riuscito. Lo scultore si uccise pochi minuti dopo che il professore Fiemering, direttore del Museo di Belle arti, ebbe abbandonato il suo studio, in cui si era recato appunto per vedere il gruppo. Il Fiemering era ancora sulla scala quando udì la detonazione della rivoltella; tornò di corsa nello studio e trovò il povero artista immerso in un lago di sangue davanti al suo lavoro.

Una tragedia in un albergo. PRAGA 17 (N). In un albergo di qui abitavano da sabato il giovane ventiquattrenne Carlo Mühlbauer e la sua fidanzata Anna Jedlicka, d'anni 23. I due giovani si amavano appassionatamente; il Mühlbauer era un giovane robusto, pieno di vita, la Jedlicka, una bellissima ragazza, esile e delicata, affetta da tisi. I due giovani dovevano celebrare il loro matrimonio tra pochi giorni; a Vienna s' erano già allestito un piccolo appartamento.

Stamane, mentre la ragazza giaceva a letto, il giovane, seduto presso di lei, le leggeva un giornale. Improvvisamente egli estrasse una rivoltella e sparò un colpo a bruciapelo contro la fidanzata, ferendola alla tempia, quindi, rivolta l' arma contro sè stesso, si uccise. Alle due detonazioni accorsero i servi i quali trovarono il Mühlbauer rovesciato sopra la Jedlicka, sul letto inzuppato di sangue; il giovane era morto, la ragazza moribonda.

Una messa del primate Vaszary. BALASSA-GIARMATH 17 (B). Il principe primate Vaszary celebrò ieri una messa, alla quale assistettero gli arciduchi Alberto Federico e Francesco Salvatore.

Un assassinio per mezzo di dolci avvelenati. PARIGI 17 (N). La vedova Adamsky ricevette ieri una scatola di dolci di cioccolatte, accompagnata da un biglietto anonimo. La vedova, di nulla sospettando, mangiò due dei dolci contenuti nella scatola; poco dopo fu colta da violenti crampi e dopo alcune ore spirò fra atrocissimi dolori. I dolci erano avvelenati. Quale sospetto autore del delitto fu arrestato un farmacista, il quale era stato per parecchi anni amante della vedova; fu arrestato anche l'attuale amante del farmacista, per sospetto di complicità.

La morte tragica di due coniugi. MOSTAR 17 (N). I coniugi Milusic trovarono la morte insieme, in seguito a un curioso e tragico accidente. La Milusic era discesa in cantina per bere da un tino un bicchiere di mosto. Il tino come si usa qui, era altissimo, tanto che la donna dovette servirsi di una scala a piuoli; appoggiata questa all' orlo del tino, ella montò i gradini fino alla cima, quindi non essendo il tino pieno, si curvò per riempire il bicchiere nell'interno, allungando il braccio verso il fondo. Nel far ciò perdette l'equilibrio e precipitò nel mosto che giungeva quasi all'altezza di un uomo. Alle grida disperate della Milusic accorse il marito; senza rendersi conto del pericolo che correva, egli salì in un attimo le scale e si gettò nel tino. La donna inebriata già dai gas acuti del mosto in fermentazione si avvinghiò al corpo del marito e rese così vani gli sforzi che egli faceva per trarre lei e sè stesso dal tino. Il pover' uomo lottò per qualche tempo con l'energia della disperazione quindi, prima che si potesse giungere ad intraprendere un' azione di soccorso più assennata, vinto anch'egli dalle esalazioni del mosto, si abbandonò alla propria sorte ed annegò tra le braccia della moglie. I coniugi Milusic possedevano oltre 200.000 fiorini; vivevano ciò non di meno semplicissimamente, da contadini, vestendo sempre alla foggia erzegovese.

Negoziante di diamanti ferito e derubato. AMSTERDAM 17 (N). Il negoziante di diamanti Spitzer, in viaggio da Londra per Amsterdam fu aggredito, ferito gravemente e derubato. I ladri gl' involarono 80.000 fiorini in diamanti e 30.000 fiorini in note di banca. Lo stato del ferito è gravissimo; i medici disperano di salvarlo.

I fasti del fuoco. LEOPOLI 17 (N). La città di Mocifka è in fiamme. Mancano maggiori dettagli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il nostro romanzo. Il romanzo *I coccodrilli*, che è in corso di publicazione nelle appendici del nostro giornale, volge al suo termine e noi, allo scopo di accontentare per quanto possibile il gusto di tutti i lettori, abbiamo sentito il bisogno di far succedere a questo acuto studio analitico di ambiente e di caratteri, un romanzo d'intreccio, nel quale gli avvenimenti dramatici e gli episodi commoventi si susseguano con rapidità e siano abilmente rannodati fra loro, in modo da tener continuamente desto l'acuto e vivo interesse del lettore. La scelta non era facile, perchè i romanzi sono molti ma i buoni son pochi e dopo tutto quello che è stato scritto di interessante e di dramatico, non è più tanto facile colpire l'imaginazione dei lettori. Noi crediamo però di essere riusciti a trovare quello che cercavamo. **Gli eredi**, il nuovo romanzo di cui incominceremo domani la publicazione, risponde a tutte le condizioni che ci eravamo fissate per la scelta. Dire qui, in poche parole, l'argomento di questo interessantissimo lavoro, sarebbe troppo ardua impresa, tanta è la copia di avvenimenti dramatici, di situazioni emozionanti, di scioglimenti imprevisti e di figure caratteristiche d'ogni classe sociale, d'ogni specie di moralità, che in esso sfilano davanti alla mente affascinata del lettore. **Gli eredi** è un romanzo destinato ad un successo clamoroso; noi ne prendiamo fin d'ora l'impegno e le nostre gentili lettrici e i nostri cortesi lettori sapranno dircene qualche cosa a publicazione ultimata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: fiorini 20 da Olga P.; Lire 10.50 raccolto al giuoco del «Bum» nella villa Emilia; guadagnati alla mora da C. nella compagnia delle signore L. soldi 50.

La cura della tubercolosi. Da Ginevra si annuncia che il dottor Viquerat ha ottenuto risultati miracolosi nella cura da lui scoperta della tubercolosi, mediante iniezioni sottocutanee di siero d'asino. Di ventisette malati, tisici in secondo e terzo grado, venticinque, già spediti dai loro medici, sarebbero oggi guariti interamente con tale cura.

In seguito a ciò un filantropo ginevrino fondò a Ginevra l'Istituto Viquerat per la cura della tubercolosi, che verrà aperto al 1. novembre venturo. L'istituto desidera ricevere malati tubercolosi, anche ribelli ad ogni altra cura; e se i magnifici risultati ottenuti sinora si confermano, come ne ha la certezza, il dottor Viquerat spera di rendere loro in breve la salute.

Purchè non si tratti d'una speranza illusoria, come quella destata dalla tubercolina del dottor Koch.

Echi dell' omicidio di S. Giovanni - Un arresto. I lettori non avranno certamente dimenticato l'atroce assassinio commesso la mattina di domenica 12 agosto p. p. a S. Giovanni. Certa Anna Crovatin, di 26 anni, abitante al N. 428 di via San Cilino, nella corte Fedrigovetz, moglie di Andrea Crovatin, giornaliero presso la fabbrica di birra Dreher, era stata barbaramente uccisa a colpi di martello o di altro corpo contundente, inferti le alla testa ed al viso. Come è naturale, l'autorità di Polizia avviò tosto le più accurate indagini per iscoprire l'autore del delitto, ma fino ad ora non ne era venuta a capo; tutto era rimasto sepolto nel più profondo mistero. La voce publica, a San Giovanni, non aveva mancato di farsi udire, come sempre accade in simili circostanze; si diceva che il misfatto doveva essere stato commesso da una donna dai cappelli rossi, che era debitrice di denaro alla Crovatin; altri asseriva che la vittima, poco prima della scoperta dell'assassinio, era stata vista a parlare nella cucina della casa con un uomo di alta statura, mentre ella era intenta a mondar patate. Di queste voci si era preoccupata l'autorità facendo analoghe ricerche e si trovò anche una donna dai capelli rossi, abitante in Guardiella, che venne citata a comparire in Polizia ma fu tosto rilasciata, nulla essendo risultato a suo carico.

Rileviamo ora che l'ufficiale di polizia sig. Titz, assistito da due agenti, si recò ierlaltro a San Giovanni e procedette all'arresto del carradore Giuseppe S., d'anni 34 circa, ammogliato, con due figli, abitante in una casa vicina a quella in cui fu consumato l'assassinio. La voce publica mette questo arresto in relazione col fatto che tanto commosse la cittadinanza. Si dice che il Giuseppe S. frequentasse di nascosto la casa della Crovatin, alla quale poteva accedere senza passare per l'ingresso principale della corte Fedrigovetz, attraversando cioè il torrentello che separava la sua casa da quella della Crovatin. Ad ogni modo sarà bene che il publico non precipiti i suoi giudizi, perchè un arrestato non significa un colpevole. In casi come questi è naturale che la polizia debba procedere molto energicamente; l'arresto può essere non altro che una misura di precauzione, atta ad assicurare l'efficace e completo appuramento di un indizio, che, per quanto lieve, potrebbe condurre alla scoperta della verità. E' certo quindi che le indagini proseguiranno con molta energia e se il lieve indizio che può aver determinato l'arresto non fosse prontamente confortato da altri più gravi indizi, è fuor di dubbio che il G. S. verrebbe sollecitamente posto in libertà. Il che gli auguriamo per lui e per l'innocente famiglia.

Le Assise di Rovigno. La riapertura della sessione d'assise di Rovigno seguirà ai 12 novembre. A presiedere la sessione è destinato il presidente di quel Tribunale circolare dott. Antonio Tusar, il quale avrà per suoi sostituti i consiglieri provinciali dott. Luigi Manincor e Francesco Codrig.

Nuovo medico. Al dottor Giovanni Stuparich fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nel Comune di Trieste.

Medico riconfermato. L'egregio medico dott. Sebastiano Gattorno, allievo del prof. Welponer, venne riconfermato ad unanimità di voti dal collegio medico del civico ospedale, per un ulteriore triennio, ad assistente di ostetricia presso lo stabilimento di maternità.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. G. Gianacopulo, per onorare la memoria del defunto Enrico Calderari, f. 5, a favore dell'Istituto Elisabettino, e ciò in sostituzione di una corona mortuaria.

Il signor Leopoldo A. Massone, nell'occasione della conseguita pertinenza al nostro Comune, rimise al signor Podestà fior. 100 a favore del fondo per l'erezione di un manicomio a Trieste.

Il signor M. Schott, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, rimise al signor Podestà f. 150 a scopi di beneficenza a sua scelta. Il Podestà destinò f. 100 per il fondo manicomio e f. 50 per sussidi a famiglie povere triestine. Lo stesso sig. Schott rimise nella medesima occasione f. 100 alla Comunità israelitica per iscopi di beneficenza.

Alla Guardia medica pervenne 1 fiorino da un anonimo, per un lieto avvenimento in un lavoratorio.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Orion*, partito da Trieste, proseguì venerdì scorso il suo viaggio da Bahia per Santos; il *Findobona*, partito da Trieste per Kobe, giunse ier l'altro a Shangai; l'*Imperator*, proveniente da Bombay, si staccò ieri da Brindisi diretto a Trieste; il *Marquis Bacquehem*, proveniente da Kobe, partì ieri da Aden per Trieste.

Sabato scorso giunse a Barbadoes il bark austriaco *Istro*, proveniente da Nantes.

Teatro Fenice. Per dare ancora una giornata di riposo agli artisti, affaticati dalle prove e da due rappresentazioni consecutive, l'impresa ha stabilito di tener chiuso questa sera il teatro, dando la terza e quarta rappresentazione della *Forza del destino* domani sera e giovedì.

Teatro Filodramatico. Ad incominciare dal 29 corr. mese darà un corso di rappresentazioni in questo teatro la compagnia italiana d'operette condotta dalla signorina Emilia Persico. Prime donne sono le signorine Emilia Persico, Adele Ceccarelli, Erminia De Chiara. Maestro direttore d'orchestra sig. Giovanni Persico. Il repertorio comprende parecchie operette nuove: *Fior d' arancio*, *L'isola incantata*, *La capricciosa*, *Diavolina*, *Mariquita*, *Cavalleria Rusticana* (parodia), *Gemma del sole*, *La Corte d'amore*, *La dea del mare*, *Le nozze di Perinetta*, *Caffè Concerto*, *Santarella*, *Perla di Ceilan*, *Duchessina Bibi*, *Frugolino*.

La prima rappresentazione si darà con *Diavolina* operetta in 3 atti di E. Menichini, musica del m.o Raimondo Rossi.

Piccolo incendio. Ieri mattina, alle 7, in un quartiere nella soffitta della casa N. 31 in Corso manifestavasi un piccolo incendio. Uno straccio posto vicino al focolaio, aveva preso fuoco e la fiamma si era comunicata porta. Accorsero i casigliani e qualcuno s'affrettò ad avvertire l'appostamento dei vigili. Quattro treni si diressero a quella volta, ma appena saliti, gli ufficiali di ispezione trovarono che il piccolo incendio era già stato spento dagli casigliani.

Disgraziato accidente al Punto franco. Completiamo la notizia recata ieri nel *Piccolo della sera* con i seguenti ulteriori particolari:

Il facchino Giuseppe Obersnù, uomo sulla quarantina, abitante al N. 33 di Gretta, iermattina, nei pressi del magazzino N. 12 al Punto franco, era intento a scaricare alcune tavole, e, assieme ad alcuni suoi compagni di lavoro, le ammucchiava poi formandone cataste. All'improviso una di queste si sfasciò e il povero Obersnù, non facendo a tempo di tirarsi indietro, ebbe il piede destro schiacciato sotto alcune di quelle tavole.

Accorsero alcuni compagni di lavoro, per liberare il pover'uomo e lo trasportarono nel magazzino più prossimo. L'infelice ebbe i primi soccorsi da alcuni piloti, che gli fasciarono il piede, dal quale penzolavano tre dita, sostenute dalla sola pelle. Frattanto si telefonò alla Guardia medica, e, accorso il dott. Fonda, questi consigliò il sollecito trasporto del sofferente al civico nosocomio.

Grave disgrazia a Smarie. L'altra mattina nel villaggio di Smarie, presso Gorizia, un bambino di tre anni e mezzo, a nome Andrea Marz, cadde in una buca piena di calce viva e riportò gravissime corrosioni alla faccia, al petto, alle braccia ed alle gambe. Trasportato a Trieste, fu ricoverato, in istato gravissimo, nel quarto ripartimento «bambini» del civico nosocomio.

Grave disgrazia a Fiume. Abbiamo per telegramma da Fiume in data di iersera alle 7: Oggi nel pomeriggio il muratore Antonio Pilli cadde dal terzo piano del magazzino sezione caffè, al Punto franco. Fu tosto telefonato all'Infermeria Treves, donde si recarono sul luogo il signor Elio con alcuni infermieri. I medici dott. Ghira e dott. Garofolo, visitarono lo sventurato e constatarono che aveva riportato gravi lesioni interne, per cui ne ordinarono il sollecito trasporto all'ospedale, il che venne eseguito dagli infermieri del Treves. Il pover'uomo spirava due ore dopo accolto nel pio stabilimento.

Assolta. La signora Maria Degler possiede uno spaccio di tabacchi in via delle Poste, presso il Ponte Rosso. Nel giorno 5 dicombre 1892 aveva assunto al proprio servizio, quale venditrice, certa Matilde Raunig, di 25 anni, alla quale assegnava un compenso mensile di fiorini 25. Nel luglio successivo fece elaborare da un suo conoscente, un bilancio dell' azienda, nella quale occasione constatò un ammanco di 50 fiorini, di cui 15 fior. vennero pagati dalla Raunig.

Il 6 agosto poi, la proprietaria del postino voleva che si facesse un nuovo scontro del capitale in denaro e della merce, senonchè la Raunig si oppose vivamente, per modo che questo secondo bilancio venne compilato appena nel settembre. Si trovò che mancavano altri 44 fiorini. La Raunig, pur negando di essersi ella appropriata questo importo, promise di risarcire il danno con rate mensili. La Degler in cui i ripetuti ammanchi avevano destato il sospetto che la sua dipendente abusasse della sua fiducia, decise di fare il 10 settembre, l' ulteriore bilancio più accurato, per iscoprire come veramente andasse la faccenda.

La Raunig fece anche questa volta così viva opposizione che, la Degler, per poter effettuare liberamente il suo progetto, dovette far intervenire una guardia di p. s. Elaborato quest' ultimo bilancio, si constatò un ulteriore ammanco di f. 119.48, di cui la Raunig non seppe rendere conto. Allora venne licenziata e ottenne che la padrona non avanzasse querela contro di lei coll' obligarsi a risarcirla di tutto il danno. Non tenne la promessa e la Degler diede parte dal fatto all' autorità.

Così l' atto di accusa.

Il dibattimento in confronto della Raunig, per crimine d'infedeltà, ebbe luogo ieri.

Presiedeva il cons. Legat; fungevano da giudici i consiglieri Fleischer, Bognolo e Unterkircher e da P. M. il sostituto procuratore Fraus; l' accusata era difesa dall'avv. dott. Giuseppe Luzzatto.

La Raunig negò di essere colpevole del fatto addebitatole. Disse che quando era stata assunta al servizio della Degler, era stato fatto un bilancio, ma senza ch' ella fosse presente allo scontro delle merci e che più tardi ebbe a trovare delle scatole di sigari vuote, che erano state annotate nel bilancio come piene. Aggiunse di non sapere come fossero avvenuti gli ammanchi indicati in accusa e dimostrò come non fosse difficile che terze persone avessero estratto dal banco sia denaro, sia sigari o bolli. Il postino della Degler è situato in un locale ove c' è pure una collettoria del lotto; da ciò una quasi continua grande affluenza di gente e confusione indicibile. Poi, alle volte, quand' ella doveva assentarsi, rimaneva nel postino una serva della Degler, certa Santa Moran, la quale, un giorno, nel vendere dei bolli, commise uno sbaglio, per cui ella dovette rifondere alcuni fiorini. In uno dei bilanci constatò un errore, per cui si deve supporre non impossibile che parte degli ammanchi derivassero da erronee annotazioni. La merce veniva riscontrata superficialmente. Dimostrò infine la Raunig come gli ammanchi raggiungessero complessivamente soltanto f. 79.80. Il residuo importo era impiegato in crediti ad avventori solidi, dei quali indicò i nomi. Nè la Degler, assunta quale

I COCCODRILLI

(57)

Un momento egli ascoltò dalla parte dell'appartamento della sorella. Il silenzio era profondo. Da due o tre giorni Teresa era veramente indisposta, e da più di ventiquattr'ore egli non l'aveva più veduta.

Volle vederla.

Aprì con precauzione la porta della sua camera da letto.

Teresa era coricata con un braccio ripiegato sotto la testa e dormiva profondamente.

Rajmond la contemplò un istante; il bel volto della fanciulla, reso anche più pallido dalla luce vaga di una *veilleuse* appesa al soffitto, immobile, pareva quello di una morta.

— Povera donna, - egli pensò - qual risveglio domani!

E ritornò nella sua camera.

Da un armadio tolse una valigetta elegantissima, vi dispose dentro gli oggetti i più indispensabili per un corto viaggio, nel mezzo mise un portafogli enorme contenente, in biglietti di banca, la fortuna di Lionella.

Terminati quei preparativi, egli sedette allo scrittoio e incominciò una lettera.

Essa era indirizzata alla sorella.

«*Mia cara Teresa*,

«Parto, tutto è perduto»...

Si fermò a quella parola; un rumore di chiave aprente una porta dalla parte della scala segreta gli aveva fatto alzare la testa.

Lionella entrò pallidissima.

— Tu? - fece Antonino fissando la giovane col suo sguardo duro.

— Sì, io!

— Perchè ritorni?

— Ero inquieta. Avevi l'aria triste, preoccupata... Nannina me lo ha fatto osservare.

— Ah!

— Scrivevi? A quest'ora? A chi?

— Non a te certamente.

— E quella valigia? Parti?

— No; sono oggetti che metto in ordine.

— Ti dispiace che sia ritornata?

— No, affatto.

— Sì, lo vedo. Ti do fastidio? Dillo, me ne vado subito.

S'era avvicinata allo scrittoio sul quale Rajmond scriveva.

Egli copriva la lettera colla mano; ella respinse quella mano e lesse le tre parole: «Tutto è perduto».

— Ah! - disse, - me lo avevan detto.

— Chi? Nannina?

— Nannina o un'altra, poco importa, poichè è vero. Perchè non sei franco con me? Parti, è evidente. E quel portafogli enorme? E' pieno di denaro, non è vero? Vai lontano?

Rajmond aggrottò le sopracciglia.

— E' un interrogatorio? - domandò. - Sai che non mi piacciono.

— Ma m'interessa. E' forse mio quel denaro che hai lì dentro. Sono tua creditrice, io.

— Oh! mia creditrice! - fece Antonino divenuto sardonico,

— Eh! mi pare. T'ho imprestato oggi seicentocinquantamila franchi, la mia fortuna

— E' vero, - rispose tranquillamente Antonino, - ma quella fortuna sono io che te l'ho data; avevamo fatto un patto: t'avrei fatta ricca se mi rimanevi fedele; tu mi hai mancato e io t'ho ripreso ciò che t'avevo dato.

Lionella divenne livida.

— Spiegati - ella disse con voce cupa.

Egli trasse da un cassetto dello scrittoio una lettera e la mostrò a Lionella.

— Conosci la tua scrittura? - le disse. - Vuoi che ti ricordi i termini di questa ardente dichiarazione: «Non amo che te; non ho che disprezzo, che avversione per tutti gli altri,» ecc.? E' chiaro?

— Ebbene! E poi?

— E poi? Ho rovinato il conte per la mia rivincita. Non si può essere fortunati al giuoco e in amore.

— E mi rovini a mia volta?

— Certamente. Non è giusto?

Era sempre seduto al suo scrittoio, con la testa appoggiata sulla mano, e guardava Lonella con aria insolente e sardonica.

(*Continua*)

testimone, nè la sua serva, poterono in alcun modo provare che le asserzioni della Raunig fossero prive di fondamento; il suo deposto ne risultò anzi convalidato.

In seguito a tali emergenze, il P. M. non trovando sufficenti indizi per sostenere la accusa, ne recedette, per cui la Raunig andò assolta.

Pareva suicidio ed era sbornia. Iersera verso le 10, una ragazza di circa 20 anni, scarmigliata, vacillante, entrava nel negozio di commestibili del sig. Gorgatto all'Acquedotto, ordinava una bottiglia di birra, pregava glie la stappassero e, bevutala, se ne andava. Poco dopo due guardie di p. s. trovarono, lungo distesa a terra, poco lungi dallo stesso negozio, la ragazza in questione, che non era in grado di proferire parola e rantolava penosamente. Si pensò tosto trattarsi di un tentato suicidio, per cui dal vicino ispettorato di via Scussa ne fu avvertita per telefono la Guardia medica. Il dott. Rusca accorso prontamente sul luogo e appena esaminata la ragazza capì di che cosa si trattava: una sbornia potente, fenomenale, piramidale. Prestò qualche soccorso alla disgraziata, poi la fece condurre in vettura all'ospedale, ove fu accolta.

Si è poi saputo che prima di recarsi nel negozio di commestibili, quella *gentile fanciulla* era stata in una vicina liquoreria, ove aveva dato fondo ad una non breve serie di bicchierini d'acquavite.

Cronaca triste. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale furono ricoverati ieri: Giuseppina Laurencich, di 37 anni, Giovanni Dambrosi, di 50 anni, calzolaio, e Antonia Miles, di 48 anni, colti improvvisamente da alienazione mentale.

Un presunto pazzo in birraria. Ierinotte verso le $12\frac{1}{2}$ alcuni signori si recarono all'infermeria Treves dicendo che nella birraria Berger c'era un pazzo. Recatosi a quella volta il sig. Gino, trovò in via S. Nicolò un uomo civilmente vestito, che non gli fece però l'impressione di esser pazzo, ma bensì un po' brillo. Egli voleva ritornare nella birraria per riprendere il suo bastone dimenticatovi, e pregò il sig. Treves di accompagnarlo. Il Treves vi aderì, ma quando il presunto pazzo fu sulla porta del locale il cantiniere lo afferrò per la vita e lo portò di peso fuori della birraria. Quest'atto inasprì alcuni degli astanti, e insorse un'animata discussione riguardo all'agire del cantiniere. Ne nacque un parapiglia e furono anche scambiati dei pugni. Alla fine il presunto pazzo, ch'è un forestiero, fu liberato e, come si fu alquanto rimesso, fece rapporto del fatto ad una guardia di publica sicurezza.

Una pazza che vuol gettarsi dalla finestra. Ieri mattina, alle 9, veniva invocato d'urgenza il soccorso della Guardia medica per una povera pazza. Il dott. Fonda, recatosi al luogo indicato, cioè al N. 15 di via delle Sette Fontane, trovò che certa Giuseppina Ukmar, d'anni 39, colta da improvvisa furiosa pazzia, commetteva stranezze e voleva a forza gettarsi dalla finestra. Appena vide il dottore, la povera donna gridò: «Ah! sior dotor, qua i me vol copar, i me odia, tuti me vol mal». Il dott. Fonda con un pretesto la indusse a seguirlo all'Ospedale, ove la infelice fu accolta nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Ieri, verso il meriggio, Antonio Serschen, d'anni 28, addetto alla fabbrica di birra Dreher, stava lavorando nel ripartimento delle botti, quando all'improvviso una di queste gli rotolò addosso, senza che egli arrivasse in tempo a scansarla. Ne riportò non indifferenti contusioni ai femori. Telefonatosi dall'ufficio della fabbrica alla Guardia medica, accorse il dott. Plitek, il quale prodigò le cure necessarie al povero operaio, il quale fu poi condotto a casa sua.

Il facchino Stefano Renner, d'anni 40, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 14, addetto alla ferrovia Meridionale, ieri, lavorando, riportò alcune lacerazioni alla mano destra ed una frattura alla terza falange del dito pollice e ciò essendogli caduta addosso una catena.

Alla Guardia medica il dott. Plitek gli prodigò le debite cure.

Il muratore Daniele Brun, d'anni 27, abitante in via della Scorzeria N. 7, ieri nel pomeriggio, accudendo ai propri lavori, riportò accidentalmente una ferita al piede destro, essendogli caduta addosso una pietra.

Lo scalpellino Salvatore Zottich, d'anni 18, abitante in via del Rivo N. 4, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una contusione alla mano destra.

Ricorsero essi pure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il tappezziere Ermanno Scamperle, d'anni 29, abitante in via della Fonderia N. 8, ieri mattina riportò accidentalmente una contusione all'avambraccio sinistro.

Il bracciante Giovanni Fonda, d'anni 40, abitante in via S. Giovanni, iermattina alle 4, presentavasi alla Stazione centrale di soccorso con una ferita lacero-contusa alla testa, che egli disse aver riportato accidentalmente.

Il sarto Giacomo Planitz, d'anni 36, abitante in via della Scalinata N. 9, ieri poco dopo il meriggio riportò accidentalmente una distorsione alla mano sinistra.

Il cameriere di birraria Antonio Karz, di anni 18, abitante a Scorcola N. 128, ieri verso le 3 pom. riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Anch'essi ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Il facchino Antonio Visintin, d'anni 28, abitante in via di Crosada N. 19, ieri sera, mentre spaccava legna, una scheggia gli saltò nell'occhio destro e riportò una contusione alla palpebra inferiore, con forte arrossamento della cornea. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le relative cure dal dott. Fonda.

Un uomo che beve inchiostro. Il cordaiuolo Antonio Davide, d'anni 18, abitante in Gretta N. 18, ieri, alle 3 pom., presentavasi alla Guardia medica, raccontando di aver bevuto, per errore, da una bottiglietta circa $\frac{1}{4}$ di litro d'inchiostro. Il dottore d'ispezione gli somministrò qualche medicina relativa, dopodichè, pacificato e ristabilito, egli fu mandato per i fatti suoi.

Malore improvviso. Ieri mattina, una signora di circa 30 anni, vicino all'entrata del Palazzo Municipale, fu colta da improvviso malore. Accorsero tosto il portiere Slana, e, subito dopo, dal vicino appostamento, il capo-posto ed un vigile, e prestarono alcuni soccorsi alla sofferente sino a che fu fatta rinvenire e potè continuare la sua via.

Una cornata. Ieri poco dopo un'ora pom. il campagnuolo Martino Lapagna, di 70 anni, abitante in Guardiella, fu colpito da un bue con una cornata e riportò una ferita al naso. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Era una sbornia di birra. Dall'officio dei piloti al Punto franco veniva telefonato ieri alle $12\frac{1}{2}$ mer. alla Guardia medica esservi bisogno di cure per un operaio, che era stato colto da improvviso malore. Ma quando giunse al luogo indicato il dott. Plitek, rilevò che il malato si era ristabilito del tutto. Si trattava di un giornaliero, che, scaricando dal piroscafo *Thalia* alcuni caratelli di birra, aveva creduto bene di cacciarsi in corpo una gran quantità del liquore di Gambrino e ne aveva pigliato una sbornia.

Caduta. Un mendicante a nome Francesco Penso, di 54 anni, ieri sdrucciolò per via e nel cadere riportò una ferita alla testa ed una frattura al braccio destro. Condotto all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento.

Furto di un orologio. Ieri notte il pittore Giuseppe Toffoli, mentre si trovava in una osteria in via del Bosco, venne derubato di un orologio di argento con la rispettiva catenella, del valore di 10 fiorini.

In fascio. Ieri notte, furono arrestati 25 individui, perchè con canti e schiamazzi turbavano la publica tranquillità. Per contravenzione allo sfratto venne arrestata la domestica Orsola K., d'anni 31, da Loitsch. In via del Torrente ieri notte, venne arrestato il facchino Giulio B., d'anni 18, da Trieste, perchè, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi.

Corrispondenza aperta. Signor *F. G.* Ad ogni modo lo spettacolo sarà nuovo per la generazione giovane. Ci si assicura poi che la esattezza storica sarà curata scrupolosamente, giacchè gli organizzatori non si sono limitati ai costumi forniti dal teatro di Vienna, ma non hanno risparmiato fatiche per procurarsi anche gli accessori più minuti corrispondenti a quelle date epoche che si tratta di riprodurre.

G. M. Il suo reclamo verte su una piaga molto vecchia; il rimedio non potrebbe consistere che in un'abolizione radicale; frattanto, senza questa, le vie più colpite devono essere necessariamente quelle più discoste dal centro.

Signora *Olga*. Le sue indicazioni sono troppo vaghe, perchè, col gran numero di romanzi, e con la farragine di notizie publicate nel periodo di tempo da lei indicato, possiamo raccapezzarci.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.0, ore 2 pom. 21.5 C° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.2 — Oggi: Alta marea 10.4 ant. 1.9 pom. — Bassa marea 4.15 ant., 4.51 pom.

Ogni giorno una. Dolci confidenze.

— E tuo marito?

— Sempre insopportabile.

— Povera fanciulla!

— Fortunatamente egli m'inganna, ciò mi concede un po' di libertà.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 225.90, Credit dopo Borsa 223.85, Rubli 220.33, Rend. Ital. 83.60, Disconto 201.—. (La chiusa precedente segnava: 224.50, 220.90, 83.50, 198.60). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.90, Rendita 91.20, Meridionali 638.—. (La chiusa precedente notava: 109.13, 91.30, 638.—, —.—). — Apertura Parigi Rend. 22.85, poi sino 84.05 —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.97, Italiana 84.25, Spagnuolo 71$^{13}/_{16}$ Banche 671.$^{3}/_{16}$ (Il Boulevard precedente notava: 104.62, 83.75, 71$^{7}/_{16}$, 672$^{1}/_{16}$). Dopo borsa: Frances 103.90, Italiana 84.—, si telegrafa ad un nostro rémisier: «Crediamo pel momento reazione».

Qui Rendita Italiana da 82.$^{7}/_{8}$ a 83.$^{1}/_{4}$.

Listino. Napoleoni 9.87$^{1}/_{2}$ a 9.89—, Zecchini 5.83 a 5.86, Lire sterline 12.37 a 12.40, Londra 124.— a 124.30, Francia 49.25 a 49.35, Italia 45.10 a 45.25 Banconote italiane 45.10 a 45.30, Banconote germaniche 60.85 a 61.—. Rendita austriaca in carta 98.90 a 99.20, Rendita ungherese in oro 4% 122.75 a 122.95, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 97.— a 97.25, Credit 370.50 a 371.50, Italiana 83.— a 83.25, Lotti turchi 67.75 a 68.25, Serbi 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.90 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 17 (Cambi Chiusa). Consolid. 102$^{1}/_{16}$, Lombardi 10.- Argento 29$^{3}/_{16}$ Rend. spagnuola 71$^{11}/_{16}$ Rendita italiana 83.$^{3}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza $^{1}/_{2}$. Calma.

LONDRA 17 (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.75, Prestito greco 4% 27.75.

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 302.87, Ferrate dello Stato 293.25 Lombarde 97.$^{1}/_{4}$, ferma.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.97, Rendita italiana 5% 84.15, Rendita spagnuola esterna 71$^{13}/_{16}$ Azioni Banca Ottomana 671.$^{7}/_{16}$.

Caffè. AMBURGO 17. Chiusa: Santos good av. per Settembre 77.25, per Dicembre 68.75, per Marzo 66.—. Sostenuto.

AMBURGO 17. Rio ordinario loco 70-75, reale loco 76-80, buono loco 81-84.

HAVRE 17. Chiusa: Santos good average per m. c. per 50 chilogr. a fr. 99.—, per Gennaio a fr. 94.25.

NUOVA-YORK 17. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 15 in rialzo ferma.

Cereali. LONDRA 17. Avena Azow loco 12.25 13.—, Orzo Azow loco 11.75 12.54 Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.— 21.75, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 21.75 nom., Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 3 offerti.

LONDRA 17. - Importazione frumento 77130, Orzo 8630, Avena 49549 quarters. - Mercato dei grani. Frumento estero $^{1}/_{4}$-$^{1}/_{2}$ sc. in ribasso della settimana scorsa. Le rimanenti granaglie invariate. (Annuvolato).

Cotoni. LIVERPOOL 17. - Mercato baisse. Tendera in Docheta 600, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 4297. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Settembre 3$^{43}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{44}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{39}/_{64}$ Novembre-Dicembre 3.$^{37}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3$^{38}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3$^{41}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3$^{42}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{43}/_{64}$, Aprile-Maggio 3$^{45}/_{64}$, maggio-giugno 3$^{47}/_{64}$.

Merce americana $^{1}/_{16}$ in rialzo.

Metalli. LONDRA 17. - (Diretto). Stagno Strals 72.$^{1}/_{8}$.

Farina. PARIGI 17. Dodici Marche. Mese corrente 40.30, per Ottobre 40.25 calma, quattro mesi da Novembre 40.25, quattro primi mesi 40.30. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 17. Gallipoli contanti 81.36, per Ottobre 81.65, Consegne future 83.81. Gioia contanti 78.95 per Ottobre 79.20, Consegne future 81.64.

PARIGI 17. Ravizzone. Mese corrente 46.25, per Ottobre 48.50 calmo, Novembre-Dicembre 46.75, quattro primi mesi 48.50.

LONDRA 17. Ravizzone a sc. 20.$^{1}/_{2}$.

Petrolio. BREMA 17. Loco 4.85, ribasso.

ANVERSA 17. Loco 12.83. Fermo.

Spirito. BERLINO 17. Loco 32.50, per Settembre 36.30, per Ottobre 36.30.

PARIGI 17. Mese corrente 32.50, per Ottobre 32.75 fiacco, Novembre-Dicembre 33.—, quattro primi mesi 36.75.

Zucchero. LONDRA 17. Java a sc. 14.— Zucchero di rape greggio a sc. 11.$^{1}/_{2}$. staz.

PARIGI 17. Greggio da 88° dis. 32.75 a 33.—, fiacco; Bianco per mese corr. 30.25, per Ottobre 29.25 baisse, quattro mesi da Ottobre 29.10, quattro primi mesi 29.30, Raffinato 103-103.50.

AMBURGO 17. (Chiusa). Per Settembre 11.47, per Ottobre 10.65, per Dicembre 11.62, fiacco.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Antonio Succi

I sottoscritti ringraziano vivamente tutti coloro, i quali in segno di affetto presero part. ai funerali del loro amato capo FRANCESCO

Famiglie FUMI e MESTRE.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle care persone che presero tanta parte al loro lutto, e che vollero in diversi modi testimoniare la loro stima ed amore al caro estinto

Enrico Calderari.

Famiglie

Calderari - Pierobon Cumin.

Trieste, 17 Settembre 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per Drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 794

Ricercasi una bonne d'enfants tedesca che conosca il francese ed il piano e sia pratica nei lavori casalini per custodire due bambini. Indirizzo „Cesare", Barcola. 882

Cercasi giovinotto con cento fiorini, aziendina vendibile fiorini novanta mensili, sborso assicurato. Indirizzo „Piccolo" 1018

Ricercasi ragazzo calzolaio con paga. Indirizzo al „Piccolo" 1022

Ricercansi abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" 1025

Ricercasi garzona e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 997

Ricercasi prontamente brava macchinista calzolaia, Via Barriera vecchia 3. 1006

Ricercasi principiante garzone calzolaio di buona famiglia. Indirizzo «Piccolo». 1014

Prontamente ricercasi ragazzo di buona famiglia per cartoleria Enrico Grassi, via San Sebastiano. 1031

Scalpellini vengono ricercati da Giuseppe Cossutta, S.ta Croce. 998

Stiratrice a lucido assume lavoro casa propria Via S. Nicolò 25, V. 916

„Mostar" Primario negozio commestibili e coloniali cerca abile agente per vendita dettaglio, munito di ottimi attestati. Dirigere lettere corredate da documenti e pretese salario „Mostar" (Erzegovina) sotto le iniziali „V. A. M. 101" fermo in posta. 960

Giovane istruitissimo, offrendo all'occorenza cauzione rilevante, cerca posto cassiere, amministratore, procuratore ecc. in Trieste o fuori. Via Coroneo 7, piano primo. 743

Signorina che conosca bene il tedesco troverebbe occupazione. Indirizzo al Piccolo 983

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wrasitzky via Nuova 9 1019

Viaggiatore di pronta partenza per la Spagna e Francia cerca rappresentanze primarie case. Offerte „Viaggiatore", „Piccolo". 993

ISTRUZIONE

Ricercasi professore o maestra di spagnuolo per due ore d'istruzione settimanali; condizioni da convenirsi. Offerte sub „Spagnuolo" indirizzate al „Piccolo" 981

Tedesco, italiano, aritmetica insegna in trentasei lezioni Prof. Cernè, via Caterina 5 803

Francese Scuola Charles Iscrizioni 3-4 7-8 Fontanone 26. 349

Distinta signora francese impartisce lezioni nella sua madre lingua. Indirizzo „Piccolo". 146

Lezioni di pianoforte per principianti in corsi riuniti di al più 4 allievi a prezzo modico impartisce maestra provetta. Indirizzo „Piccolo" 902

Lezioni tedesche, francesi, corrispondenza commerciale. Si parla italiano. Acquedotto 35, I, porta 5. 923

Giovane impiegato assolto Ginnasio dà lezioni italiano-tedesco soldi 30 ora. Indirizzo „Piccolo" 974

Giovane impartisce lezioni. Attestati: Scuola superiore commercio, maturità reali. Indirizzo „Piccolo". 887

Concone Lezioni di canto per scuole soldi 60. Schmidl, Palazzo municipale. 1011

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. 896

AFFITTANZE

Cercasi quartiere 3 camere, camerino e cucina in città. Scrivere „P. P. 100" posta restante. 1012

Ricercasi stanza costo presso buona famiglia Prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» 977

D'affittare un quartiere di due grandi camere e cucina con comodo di giardino. Indirizzarsi „Alla Scarpa" Gretta. 874

Affittansi stanze ammobigliate, una ingresso libero, via Sapone 1, I piano, scala terza 1032

Affittansi in Gretta quartieri 4, 5 stanze parchettate, cucina, giardino f. 250, 350, 2 camere cucina f. 84 annui. Rivolgersi „Mercurio" via Nuova 20. 1032

D'affittare stanzetta al quarto piano, via Torrente N. 12. Informarsi dal portinaio 993

Affittasi stanza vuota. Via Chiozza 6, piano terzo, porta 9. 1001

D'affittare prontamente quartiere in centrica posizione, composto di 7 locali. Indirizzo sub „T. M." al Piccolo. 1000

D'affittare una stanza con ingresso libero vuota. Corso 47, p. I.

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Molino piccolo N. 9, II. 1013

Tergesteo prontamente affittasi una stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1017

Casinetto con giardino desiderasi prontamente. Offerte al „Piccolo" sub „Casinetto" 989

Locale grande pianoterra, con focolaio affittasi prontamente. Rivolgersi via Nuova 7, I piano. 992

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un eccellente Sparherd grande, adattato per casa privata come per Restaurant. Rivolgersi Palazzo Carciotti 5, dal portinaio.

Da vendere una stanza da ricevere molto elegante. Da indirizzarsi all'amministrazione del Piccolo. 894

Da vendere per sgombero di guardaroba, vestiti, mantelli, in buon stato. Indirizzo al «Piccolo» 973

Da vendere un pianoforte, via Nuova 25, primo piano 985

Si vende prontamente un negozio commestibili, buona posizione, prezzo bassissimo. Rivolgersi via Crosada N. 10, III piano. C. C. 1031

Acquisterebbesi conca da bagno di zinco usata. Indirizzo al „Piccolo" 982

Finimenti pariglia nuovi, eleganti, cuoio, prima qualità, prezzi fabbrica. Indirizzo al „Piccolo" 706

Vendesi bellissima stanza matrimoniale affatto nuova, pianoforte, carrozzella per bambino di anno, diversi vestiti vecchi, come cappotto per uomo, ecc. Rivenditori esclusi. Indirizzo „Piccolo" 1023

Impermeabile finissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al «Piccolo» 1021

Per compita vendita osteria, utensili e bottame, Nicolò Cucagna. Recapito osteria „Buon vecchio". 1024

Bicicletta pneumatica ricercasi. Indicazione prezzo e fabbrica sub „Medicinar", „Piccolo". 954

Oggetti per volontari d'un anno, da vendere. Indirizzo „Piccolo". 1007

Fusti vuoti da vendere, presso Bottiglieria Coria, Corso 31 1033

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dalla Barriera fino Corso sacchetto con due portamonete contenenti circa 13 fiorini. Mancia portandolo „Piccolo" 1030

Smarrita giovedì mattina catenella con medaglione oro, con iniziale R. Mancia generosa portandola al „Piccolo" 978

Da sabato, presso Martinuzzi, Corso 4 trovasi cane signor Sulligoi. 984

Domenica sera smarrito braccialetto corallo, passetti oro. Trattandosi grata memoria, onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo „Piccolo" 1028

Smarrita mantiglietta di merlo nero. Mancia portandola al „Piccolo" 995

DIVERSI

Vittorio ancora oggi 18 corr. antim., pom. ore medesime. Giovannina. 1009

Signorina bruna, abito bianco, ammirata «Follia» seguita Madonna Mare, è pregata rispondere fermo in posta sub „Sagrado" se posso scriverle, scopo matrimonio. 1026

Bionda Avendovi traslocata non conosco vostra nuova via; indicatemela. Moretto. 1015

Ernesto 10. Oggi parto, arrivo lunedì, attendevoti giorno per giorno. Non dimenticarti di me. 1003

Gita Ha preso lettera fermo in posta sotto solito titolo? Se non la prese s'affretti essendo essa di grande importanza. Esame feci oggi. Domani e posdomani seguirà si ricordi di quello che ho bisogno. Affettuosi saluti. M. M. 1002

Porta $^{1}/_{2}$. Urgente bisogno parlarti attendoti giovedì $7\frac{1}{2}$ via S. Teresa, caso diverso scrivi. Margherita. 1004

Paola P.... sarò puntuale qualunque tempo. Ritiri lettera nome via stabilita. Cosa seria. Saluto. Sincerità 29 990

Angelo mio tutelare. Perchè tenermi il broncio?! Desidero ardentemente parlarti. Voglio pure scusare il motivo del mio prolungato soggiorno a..... Tuo, ora e sempre. Glénges. 986

Angelo. Abbiate la bontà di ritirare, Onip. 1029

Gaetano Perdonato. Spiacente. Dolevami parlare così, credetemi, mentre parlava, soffriva come voi. Arrivederci. 979

Ricercansi mediatori per mutui, Offerte sub «Mediatore» presso spettabile amministrazione „Piccolo" 976

Capitali disponibili per intavolazioni, città. Offerte „Piccolo" sub „100" Mediatori esclusi. 975

Ricercasi socio capitalista 1600 affare lucroso per Berlino. Rivolgersi Angelo Canova, restaurant „Follia" dalle 12 alle 1 e dalle 5 alle 6. 980

25.000 fiorini 4 o/o ricercansi prima intavolazione, grande casa città. Offerte diretto „25.000" posta restante. 991

Ricercasi serio sensale mediatore matrimoni. Offerte fermo posta „O. 100". 999

Ricercasi persona (preferita signora o signorina) disponente mille fiorini, quale direttrice importante deposito in città. Offerte: „Deposito" al Piccolo. 1008

Specchi, toilettes, tavoli prezzo, floraie, credenzette, specchio, sedie più qualità, prezzi concorrenza. Esposizione Delpin, Torrente 32. 996

Forza destino libretto soldi 25. Stabilimento Schmidl. 1010

Cravatte di recentissima novità, in grandioso assortimento, a prezzi mitissimi. Negozio Viennese. 1016

Grembiali per servitù, per cuoche, per camerieri, per bagile e per casa, da soldi 25, 30, 35, 40, 50, 60 vendonsi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1016

Borse, pennali, articoli scolastici, soltanto buona qualità, Cartoleria Bonetti, via Cassa di risparmio. 1020

Recentissimi porta libri, borse da scuola, prezzi bassissimi „All'Alpinista" via Sebastiano 1. 1027